

CARTA DEI SERVIZI

“SALLY” **Comunità per gestanti e per madre con bambino**

Autorizzata con determina n. 820 del 23/12/2020

PROFILO

SOGGETTO GESTORE: Una Vita da Mediano Cooperativa sociale - Via Trento Trieste 5 - 41036 Medolla (MO) - C.F. e P.I. 03504060363 - Tel.: 3381262289

RECAPITI: Via Bianchetti 37 — Terre del Reno (FE) - Tel.: 347416738 e-mail: sallymammabambino@gmail.com

pec: unavitadamediano@pec.it.

RESPONSABILE E COORDINATRICE: Educ. Prof.le Delia Martinoli

CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLA COMUNITA'

Capacità ricettiva:

N. 3 nuclei familiari formati da 1 mamma e tre minori ciascuno, per un massimo di 12 posti letto.

Disponibilità alla pronta accoglienza solo previa valutazione disponibilità educativa.

La struttura per mancanza di abbattimento delle barriere architettoniche non è in grado di ospitare persone con disabilità.

Non è prevista l'accoglienza di madri minorenni.

Area in cui opera:

Si effettuano ingressi da qualunque area di provenienza territoriale, ma vengono privilegiate le esigenze del comune in cui la struttura opera e dei comuni limitrofi

INDICE

CAPITOLO 1 - IDENTITA'

1.1 PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

CAPITOLO 2 - ORGANIZZAZIONE E SERVIZI OFFERTI

2.1 MISSION - VALORI - VISIONE

2.2 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

2.3 ORGANIZZAZIONE QUOTIDIANA

2.4 SERVIZI TERRITORIALI

2.5 SEMIRESIDENZIALITA'

CAPITOLO 3 - ACCOGLIENZA

CAPITOLO 4 - MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO E DIMISSIONI

4.1 AMMISSIONI

4.2 PERMANENZA E DIMISSIONI

CAPITOLO 5 - METODOLOGIE EDUCATIVE E STRUMENTI

CAPITOLO 6 - ASPETTI ORGANIZZATIVI

6.1 IL PERSONALE

6.2 SUPERVISIONE

6.3 NOTE

CAPITOLO 7 - ASPETTI LOGISTICI E STRUTTURALI

CAPITOLO 8 - FORMAZIONE

CAPITOLO 9 - ASSICURAZIONE

CAPITOLO 10 - RETTA

CAPITOLO 11 - TUTELA DELLA PRIVACY

CAPITOLO 1 – IDENTITA'

1.1 PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

Una Vita da Mediano è una cooperativa sociale di persone che condividono il desiderio di prendersi cura del mondo in cui viviamo con particolare attenzione alle situazioni di bisogno, emarginazione, disagio e svantaggio sociale, il tutto a partire da un'attenta e mirata lettura delle esigenze del territorio.

La cooperativa si occupa di servizi sociali, ricreativi, educativi dal 2013. In questi anni ha realizzato molti progetti e gestito numerose attività in collaborazione con Enti Pubblici e Amministrazioni Locali.

Rilevante per la nascita della cooperativa è stato il contributo di uno dei suoi soci fondatori, il dottor Durante Vincenzo, il suo interesse per la società e le persone che in essa si muovono, con tutte le loro problematiche, disagi, dipendenze e anche grandi potenzialità, nella profonda convinzione che la vita di ogni uomo è inestimabile, perché unica ed irripetibile sulla terra. La sua lunga esperienza si è formata nella gestione della Casa famiglia "2° stella a destra, l'isola che c'è" sita a Medolla (MO), nata nel 2003 e tuttora funzionante, nella gestione della Comunità alloggio per anziani non autosufficienti "I migliori anni", sita in Finale Emilia (MO), Via Casumaro-Bondeno 20, che accoglie 12 utenti, la gestione, fino al settembre 2018, di n. 4 strutture per richiedenti protezione internazionale site nei comuni di Sant'Agostino e Cento che accoglievano 62 utenti, nonché la recente nascita del gruppo appartamento "Soul Express" a Mirandola (MO), via Fulvia 69, che ospita utenti dai 17 ai 21 anni in difficoltà di varia natura e la Comunità per gestanti e per madri con bambino "Il Mondo che vorrei" sita a Medolla (MO), Via Carducci 18.

Le finalità che la cooperativa si prefigge ed i valori ai quali si ispira, sono: la mutualità, la solidarietà, la giustizia sociale, la centralità della persona, una equilibrata distribuzione delle responsabilità, la democraticità interna, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, l'etica, il rispetto dell'ambiente naturale ed umano.

Agli operatori viene richiesta un'alta motivazione, che si esplica anche attraverso le abilità relazionali, la disponibilità, la flessibilità, la capacità di adattamento, la propositività, la propensione al miglioramento del proprio servizio e la capacità di collaborare in equipe.

L'equipe condivide una filosofia dell'intervento, cioè un'impostazione globale costituita di valori, atteggiamenti e buone prassi. E' l'equipe che, attraverso una visione di insieme condivisa, studia le strategie, condivide le conoscenze e le competenze acquisite e determina le metodologie di intervento.

La cooperativa offre ai propri operatori una formazione continua perseguita con: corsi di riqualifica e corsi di aggiornamento, promossi direttamente o avvalendosi di agenzie esterne specializzate; promozione della cultura dell'autoformazione, intesa come sensibilizzazione ad un aggiornamento continuo (lettura, partecipazione a seminari, convegni).

CAPITOLO 2 – ORGANIZZAZIONE E SERVIZI OFFERTI

2.1 MISSION – VALORI – VISIONE

Sally, è una struttura residenziale di tutela sociale e sostegno alla genitorialità. Tale comunità ha la finalità primaria di assicurare la tutela dei bambini che stanno per nascere o dei minori, investendo prioritariamente sul sostegno e sullo sviluppo delle capacità genitoriali. È pertanto la necessità di una rilevante intensità tutelare del bambino a caratterizzare questa tipologia di comunità.

Lo scopo è quello di garantire un contesto di vita caratterizzato da un clima di disponibilità affettiva, con rapporti individualizzati per assicurare sviluppo e maturazione affettiva, educazione, mantenimento, assistenza e partecipazione alle condizioni di vita dell'ambiente sociale.

2.2 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Obiettivo generale della struttura è fornire una risposta di sostegno educativo qualificata, specifica a seconda della situazione. Questo si declina nell'essere in grado di cogliere elementi che possano aiutare a definire il contesto del caso, e nel sostenere la persona e lavorare con lei e il servizio sociale all'individuazione del percorso di aiuto e crescita più efficace. E' obiettivo fondamentale anche la creazione di un clima di cura e di attivazione delle risorse relazionali delle ospiti, nell'ottica educativa e di promozione all'attenzione nei confronti dei bambini e delle donne stesse.

Obiettivi specifici per gli inserimenti dei nuclei mamma-bambino:

- Accoglienza, osservazione, sostegno della relazione madre-bambino;
- Instaurazione relazione con la mamma e il bambino, ascolto;
- Predisposizione e realizzazione degli obiettivi Progetto di vita e Piano Educativo;
- Tutela del minore;
- Promozione dell'attenzione educativa e del rispetto dell'infanzia;
- Sostegno alla mamma, laddove necessario rispetto la relazione con il bambino;
- Sostegno nella maturazione dell'autonomia personale.

Obiettivi specifici per gli inserimenti di donne incinte:

- Accoglienza e risposta ai bisogni primari della donna;
- Instaurazione di una relazione di fiducia con la stessa;
- Cura, accompagnamento e sostegno (anche materiale) della donna nel periodo della gravidanza e del puerperio.

2.3 ORGANIZZAZIONE QUOTIDIANA

La struttura è dotata di un regolamento interno, che contiene i principi e le regole che tutti sono tenuti a seguire al suo interno (rispetto reciproco fra le ospiti, cura verso i

bambini, rispetto degli impegni previsti, ecc.) affisso in spazio comune e che viene presentato alla persona, anche tradotto in lingua, nel momento più adeguato, in base alla situazione emotiva della stessa, a seguito dell'ingresso. Nella struttura sono accolte tutte le forme di religione e spiritualità, si dà modo ad ogni persona di rispettare i precetti del proprio credo, nei vari aspetti nei quali essi si esprimono (abitudini alimentari, preghiera, festeggiamento di ricorrenze, ecc.).

La gestione delle mansioni domestiche della comunità avviene in modo condiviso fra educatori ed ospiti, che hanno il compito di occuparsi dell'igiene della loro stanza, dei loro abiti e di quelli dei figli, e a turno, della pulizia e della preparazione dei pasti. La predisposizione dei menù avviene nel rispetto delle religiosità e di esigenze particolari, come ad esempio quelle delle gestanti, puerpere e bambini. Settimanalmente si tiene una riunione fra tutte le ospiti della comunità, salvo i bambini, che sono intrattenuti in attività alternative, con la presenza degli educatori per la pianificazione delle attività di gestione della casa, la pianificazione delle attività interne ed esterne e la discussione delle tematiche portate dalle ragazze.

2.4 SERVIZI TERRITORIALI

Si mostra particolare attenzione rispetto alla predisposizione di un tempo "di qualità", sia per le mamme e i bambini che per le ragazze, che possano sperimentarsi in momenti di particolare valore educativo, realizzati all'interno della struttura (laboratori creativi, di lettura, cineforum....) o all'esterno.

In sostanza, la struttura tende alla crescita personale e sociale degli ospiti, favorendo da un lato i legami con le realtà territoriali, e dall'altra creando dei raccordi tra gli ospiti e la comunità. La conduzione della vita è pianificata secondo schemi di apertura verso l'esterno con la frequenza di scuole pubbliche, corsi professionalizzanti e formativi, stage aziendali, agenzie per il lavoro, frequentazione di palestre e centri sportivi, centri di aggregazione, e con l'effettuazione di: gite fuori porta, visite di istruzione, campi estivi, tornei e gare, che possano essere momenti di crescita importanti per lo sviluppo delle autonomie.

2.5 SEMIRESIDENZIALITA'

La struttura prevede l'accoglienza di ospiti in regime di semiresidenzialità; anche per quest'ultimi valgono i percorsi di inserimento adottati per i residenziali.

CAPITOLO 3 – ACCOGLIENZA

La struttura può accogliere tre nuclei familiari per una capienza totale di dodici posti letto per gestanti/mamme con i loro figli, che per diversi motivi, si trovano in difficoltà rispetto lo svolgimento delle funzioni genitoriali, eventualmente sancito da un provvedimento del Tribunale per i Minorenni. La comunità è disponibile all'accoglienza di madri anche gestanti, e/o madri con decreto di sospensione della responsabilità genitoriale e, nelle modalità concordate con il servizio sociale inviante, all'accoglienza in emergenza dei bambini la cui madre abbia interrotto il progetto di accoglienza in comunità.

Rispetto gli inserimenti in pronta accoglienza, qualora in struttura vi sia disponibilità, l'assistente sociale contatta il Responsabile della struttura e si organizza previa valutazione del caso.

CAPITOLO 4 - MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO E DIMISSIONI

4.1 AMMISSIONI

Rispetto ad ogni inserimento con progetto, si prevede un primo contatto fra l'assistente sociale e il Responsabile della struttura, una riunione nella quale viene illustrata la situazione della persona e del nucleo familiare, con la proposta di progetto e una prima ipotesi di richiesta di intervento, che viene poi presentata all'equipe. Nell'ipotesi in cui il riscontro sia positivo, si realizza un incontro con la donna, nel quale le viene spiegata la struttura, il suo funzionamento e l'idea di realizzare insieme un percorso. Nel caso in cui la donna accetti, si concorda insieme a lei e al servizio rispetto i tempi e le modalità d'accoglienza, rispetto l'eventuale modalità di comunicazione e presentazione del cambiamento ai bambini.

4.2 PERMANENZA E DIMISSIONI

La permanenza delle ospiti all'interno della comunità è determinata in collaborazione con il Servizio Sociale, con verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di vita e piani di vita individualizzati. Di norma non vengono superati i 18 mesi.

Si fa presente la disponibilità a tenere i bambini anche in assenza della madre e nei casi di fuga o di interruzione volontaria dell'accoglienza, di quest'ultima.

L'equipe ha inoltre cura dei momenti precedenti l'uscita di un ospite dalla Comunità, creando eventi speciali di saluto, piccole festicciole che danno il senso del cambiamento e dell'importanza dell'incontro che è avvenuto sia per la persona che lascia la struttura, che per quella che vi rimane. Nel caso in cui si verificano episodi che rendano impossibile il permanere della persona all'interno della struttura, il Coordinatore ne dispone le dimissioni, previo contatto con il servizio committente.

CAPITOLO 5 – METODOLOGIE EDUCATIVE E STRUMENTI

L'equipe della comunità è attenta all'ascolto delle ospiti, il lavoro si basa sulla costruzione di relazioni di fiducia che possano permettere che la persona si senta in grado di compiere considerazioni ed esperienze utili per il proprio percorso di vita, sia essa adolescente incinta, con alle spalle rapporti viziati con gli adulti, sia essa una mamma in difficoltà che ha necessità di ridefinire il suo futuro e rapporti di relazione, le modalità di cura o di rapporto con il figlio.

Sally vuole essere per le mamme accolte una casa per la condivisione delle esperienze, una dimensione in cui sentirsi meno sole, in momenti di smarrimento e preoccupazione. L'equipe lavora per predisporre un clima di sostegno educativo ed emotivo intorno al nucleo mamma-bambino, tutelante e attento soprattutto alle esigenze del minore. Si considerano centrali le qualità delle azioni quotidiane, delle interazioni e delle relazioni interpersonali. La modalità di intervento educativo pone al centro la mamma nella relazione con il proprio figlio, un potenziamento e una rassicurazione rispetto le sue risorse e punti di forza, un lavoro di stretta collaborazione con il servizio sociale, che faccia sentire la mamma sostenuta, pensata, accompagnata nell'individuazione dei bisogni dei figli e nell'individuazione delle strategie adeguate per accoglierli. Per le mamme nel cui progetto sia previsto il raggiungimento dell'autonomia economica la struttura offre la possibilità di accudimento dei figli nelle ore feriali, in modo da poter effettuare corsi di formazione, stage ed esperienze lavorative.

Rispetto ad ogni ospite accolta:

- il lavoro dell'equipe, basato sulla relazione, è trasparente, volto a creare in lei fiducia, non solo rispetto gli educatori della struttura stessa, ma anche rispetto il lavoro dei servizi;
- viene scelto un educatore che sarà referente per la stessa, ovvero avrà colloqui periodici con lei, supervisionerà sulla gestione dei documenti (richiesta permessi di soggiorno, ad esempio), degli incontri con l'assistente sociale o con gli altri attori del progetto (famiglia e/o referenti della successiva o precedente struttura di residenza, ecc.);
- Il Progetto di Vita viene concordato nelle sue linee generali prima dell'ingresso della donna con i servizi e con la mamma stessa, e viene messo a punto entro i primi sessanta giorni dall'ingresso dal referente, dopo essersi confrontato con i colleghi in equipe. Il progetto di vita viene redatto in base anche all'osservazione sulle competenze genitoriali e dei bisogni del bambino e delle sue potenzialità. L'equipe redige un Pei specifico per i bambini dei nuclei accolti, che comprenda analisi dei bisogni, strategie e obiettivi individuali della madre;
- nel caso in cui, l'ospite o il nucleo sia straniera/o, gli educatori si avvalgono dell'aiuto di mediatori culturali, attivabili grazie alla collaborazione con il servizio sociale, si cerca contatto con le modalità e gli oggetti culturali della persona, proprio per definirne i contorni e le specificità, per confrontarsi e approfondire contesti e priorità;
- viene mantenuto costante il contatto con i referenti del servizio, anche attraverso l'invio di relazioni e report.

Il lavoro dell'equipe si basa sulla condivisione del team stesso dei medesimi obiettivi e

strategie rispetto ogni singola ospite, che riesce a realizzarsi mediante l'incontro settimanale alla presenza del responsabile di struttura e di tutti gli educatori. Di qui la necessità di avere strumenti di osservazione specifici, che rendano possibile il capire in tempi rapidi il tipo di intervento da realizzare con la persona accolta, e spazi di scambio di considerazioni.

La stretta collaborazione e raccordo con servizi sociali del territorio si realizza mediante rapporti e verifiche periodiche fra gli operatori dei due settori, sia per la gestione dei singoli casi che per la valutazione della modalità di lavoro fra la comunità e il servizio stesso.

CAPITOLO 6 – ASPETTI ORGANIZZATIVI

6.1 IL PERSONALE

La struttura è gestita da un'equipe formata da personale educativo in possesso dei titoli di studio di cui al punto 2.2.2 della dgr 1904/2011 paragrafo a1 e ss.mm.ii.). È garantita la presenza del responsabile e di un operatore con funzioni di tutela dei bambini o dei ragazzi e di sostegno alle competenze genitoriali. E' garantito un rapporto numerico di 1:6 ossia di un operatore dell'equipe presente h24 in struttura, ogni sei minori.

Possono essere presenti volontari che svolgono attività di supporto come ad esempio cura della casa, aiuto per i compiti, attività ludiche, integrazione nel territorio.

Nel rispetto della dgr 1904/2011, dei rapporti di impiego, del CCNL e degli accordi sindacali, il Responsabile di cui al paragrafo 2.2.2 b) organizza e gestisce la vita della comunità con i turni rispondenti al numero delle presenze effettive e le compresenze orarie ritenute più rispondenti alle esigenze delle persone a cui è rivolto il servizio e ai Progetti di vita educativi individualizzati. Il responsabile inoltre, rappresenta la Comunità all'esterno, garantisce le modalità educative e progettuali sopra, predispone l'organizzazione del lavoro, i contatti con le agenzie del territorio, partecipa alle equipe settimanali ed alle supervisioni, è riferimento per gli educatori dell'equipe e dei servizi sociali per ammissioni e dimissioni, è riferimento costante per gli educatori del servizio ed i servizi sociali.

6.2 SUPERVISIONE

Mensilmente l'equipe incontra un supervisore esterno, psicologo-psicoterapeuta, messo a disposizione dalla cooperativa, per l'analisi dei casi, delle strategie e la gestione delle dinamiche interne all'equipe. Se c'è la necessità si rende anche disponibile a effettuare colloqui con utenti particolarmente in difficoltà, in seguito all'assenso dell'assistente sociale di riferimento. E' stato individuato come supervisore il dott. Alessandro Padovani vista la sua lunga e importante esperienza.

6.3 NOTE

Le persone che operano all'interno della struttura condividono scelte e motivazioni espresse nell'offerta educativa e formativa. Si fa presente inoltre che tutto il personale,

compresi i volontari, in base alla Legge 6 febbraio 2006 n. 38 “Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedo-pornografia anche a mezzo di internet”, non ha avuto condanne o “patteggiamenti” per delitti di natura sessuale su minori (requisiti precisati dalla Direttiva 846107 nella parte III - paragrafo 1.3 Risorse umane: adulti accoglienti e personale).

Il responsabile organizza a cadenza settimanale una riunione con il personale e i volontari e una riunione con gli ospiti, per valutare eventuali decisioni da prendere, richieste, organizzare la settimana successiva e discutere eventuali questioni.

CAPITOLO 7 – ASPETTI LOGISTICI E STRUTTURALI

Gli esterni:

La comunità è ubicata in Via Bianchetti n. 37, frazione Sant'Agostino, nel Comune di Terre del Reno (FE), e rispetta a tutti gli effetti le caratteristiche della casa di civile abitazione in riferimento alla norme di edilizia residenziali vigenti.

La struttura abitativa è una villa unifamiliare indipendente molto ampia, circondata da un grande giardino. La villa è situata vicino al centro del paese che si può raggiungere facilmente a piedi.

Nelle vicinanze ci sono i giardini pubblici e soprattutto molti dei servizi di primaria importanza come scuole di vario ordine e grado, servizi di pubblica sicurezza, negozi, luoghi di divertimento e aggregazione.

La fermata dei pullman (linea Ferrara – Cento) dista circa 400 metri.

Gli interni:

La casa è strutturata su due livelli: piano terra e primo piano.

Piano Terra

Tipo di vano	Destinazione	Superficie netta mq.	Dotazione minima di arredi
Ingresso		7,40	
Camera		21,15	
Camera		17,00	
Bagno	Bagno per gli utenti	4,10	
Garage	Lavanderia	28,90	Lavatrice
Camera		21,85	

Camera con bagno	Locale per educatori	21,80	
Centrale termica		2,60	

Piano Primo

Tipo	Destinazione	Superficie netta mq.	Arredi
Ingresso disimpegni +		19,05	
Pranzo Soggiorno -	Pranzo - soggiorno	33,75	N. 2 divani, n. 2 poltrone, n. 1 tavolo, n. 12 sedie
Cucina	Cucina	17,00	Cucina a 4 fuochi, frigorifero, freezer, lavastoviglie, lavello, cappa, tavolo, n. 4 sedie, affettatrice, pensili.
Bagno	Bagno per gli utenti	6,85	
Letto	Camera da letto per gli utenti	22,40	N. 4 letti, n. 2 comodini, n. 1 armadio, n. 2 sedie
Letto	Camera da letto per gli utenti	21,85	N. 4 letti, n. 2 comodini, n. 1 armadio, n. 2 sedie
Letto	Camera da letto per gli utenti	21,80	N. 4 letti, n. 2 comodini, n. 1 armadio, n. 2 sedie

In allegato la planimetria della struttura:

CAPITOLO 8 – FORMAZIONE

La formazione si realizza internamente ed esternamente la cooperativa, avvalendosi di professionisti del settore, docenti universitari, enti di formazione, in misura non inferiore a quanto previsto nel CCNL. Il responsabile predispone un piano annuale di formazione per l'equipe che affronti le tematiche riscontrabili in struttura per un approfondimento significativo, ad esempio:

- strategie educative e relazione,
- sostegno alla genitorialità,
- sostegno e cura delle primipare e delle donne in gravidanza
- diritto dell'immigrazione
- tutela giuridica del minore e della donna.

Eventuali volontari o tirocinanti coinvolti nell'attività di accoglienza, saranno resi partecipi nei momenti di coordinamento e nelle attività di aggiornamento e formazione, nonché sempre affiancati da personale qualificato nelle attività educative.

CAPITOLO 9 – ASSICURAZIONE

Tutti gli ospiti, i volontari e il personale sono coperti da assicurazione contro infortuni e la responsabilità civile verso terzi.

CAPITOLO 10 – RETTA

La retta giornaliera ha un importo pari a 100 euro per mamma e 100 euro per il primo figlio, dal secondo 80 euro. Il tutto IVA escluso.

La retta è comprensiva di vitto, alloggio, prodotti per l'igiene personale, eventuale latte in polvere e pannolini per i minori, accompagnamento educativo, orientamento di formazione, iscrizione a corsi professionali, supporto all'istruzione scolastica, attività ludico ricreative, accompagnamento ai servizi sanitari, trasporti fino al mezzo pubblico per le uscite autorizzate e vestiario.

La madre accolta verrà supportata dove se ne ravvede la necessità con il servizio inviante, da una psicologa abilitata, che trimestralmente relazionerà ai servizi sulle condizioni psicologiche e capacità accoglienti ed educanti di quest'ultima.

Restano escluse spese extra retta riguardanti visite specialistiche private, libri di testo scolastico, i farmaci e le visite mediche non convenzionati (il cui importo sarà anticipato dalla

comunità e addebitato in aggiunta alle rette con allegate le debite ricevute).

Spese personali:

Sigarette, Ricariche telefoniche, Indumenti o prodotti specifici su richiesta dell'ospite.

Spese scolastiche:

quota iscrizione, retta frequenza, materiale didattico e libri di testo espressamente richiesti dagli istituti scolastici, l'integrazione del trasporto pubblico.

Gli accompagnamenti specifici:

incontri protetti (con la presenza dell'educatore), consulenze legali (con la presenza dell'educatore), percorsi di formazione e alfabetizzazione, colloqui in strutture esterne alla comunità (con la presenza dell'educatore), visite mediche o colloqui specialistici (con la presenza dell'educatore);

Mensilmente verrà emessa una fattura ad i servizi invianti con l'IBAN dedicato.

CAPITOLO 11 – TUTELA DELLA PRIVACY

La comunità si impegna a rispettare le prescrizioni relative al rispetto della privacy dei propri ospiti, anche in ottemperanza alle prescrizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 in materia di riservatezza.

I dati sensibili comunicati dal Servizio Sociale inviante sono custoditi in idonei locali chiusi a chiave ai quali può accedere unicamente il personale educativo specificamente incaricato; i file sono salvati al computer, protetto con password tassativamente non accessibile agli ospiti. I dati degli ospiti vengono trattati per le finalità legate alla loro accoglienza e alla realizzazione del progetto educativo concordato coi Servizi Sociali. In nessun caso i dati sono soggetti a diffusione.

Si precisa che la cartella personale e il registro presenze ospiti, sono in formato cartaceo.

Medolla 23/09/2020

Una Vita da Mediano Coop. Soc.

I

Presidente De Luca Adelina